

A livello di singoli ATI, il citato aumento della produzione complessiva nell'ATI 2 si riflette anche nella media pro-capite, che dopo il calo registrato tra il 2014 e il 2015 torna a valori comparabili rispetto alla media regionale.

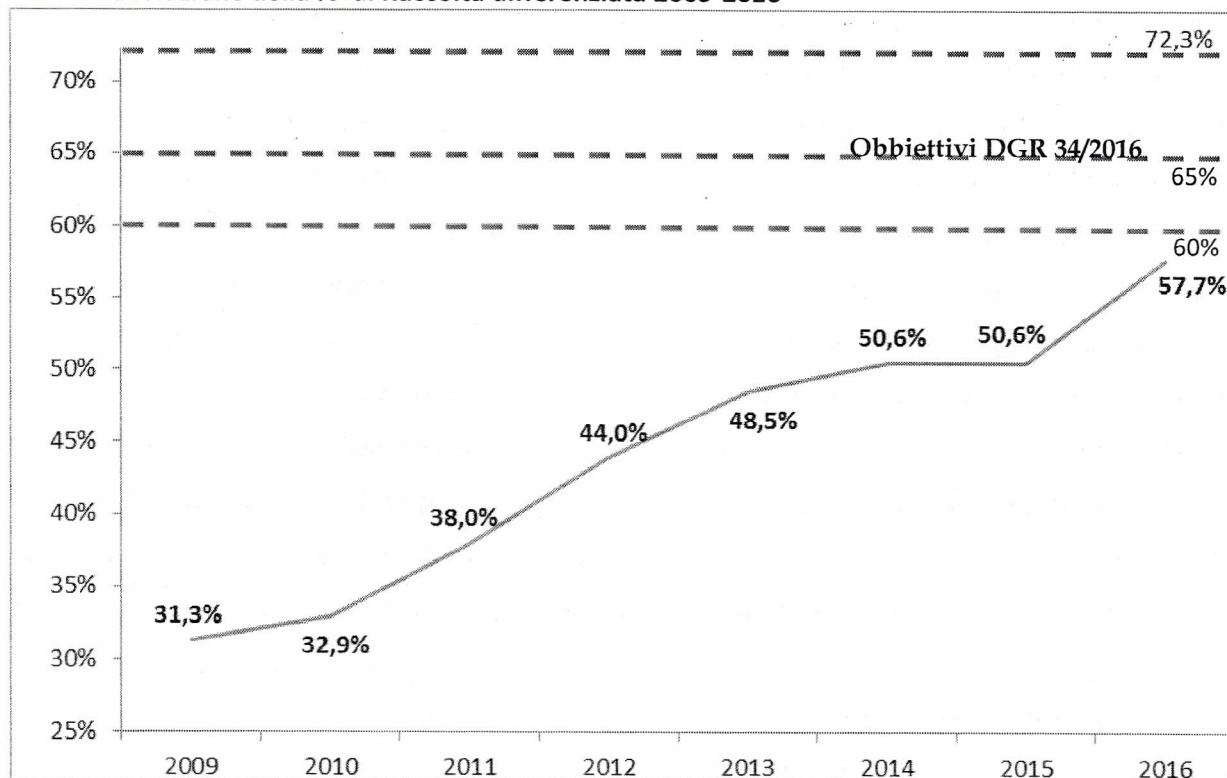
Nell'ATI 4, come detto in precedenza, ha presumibilmente influito sulla riduzione della produzione media pro-capite (-3,66% rispetto al 2015) l'incisiva diffusione dei servizi di raccolta domiciliare, che generalmente determina una contrazione dell'assimilazione dei rifiuti di provenienza extra-domestica tra i rifiuti urbani.

L'ATI 3, già caratterizzato nelle scorse annualità dal più alto valore della media pro-capite, nel 2016 ha ulteriormente accentuato questa tendenza (+1,58% rispetto al 2015), che ha riguardato anche i due principali Comuni (Foligno e Spoleto).

Nell'ATI 1 si è registrato un lieve calo rispetto al 2015 (-0,75%), dovuto soprattutto al significativo calo nel comune di San Giustino (-14%), essenzialmente dovuto alla diminuzione di rifiuti verdi il cui quantitativo, nel 2015, era fortemente influenzato dalla raccolta dei residui di eventi calamitosi.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, l'attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 18 Gennaio 2016, n. 34, ha determinato un significativo aumento della media regionale di raccolta differenziata, portatasi al **57,7%** dal 50,6% del 2014 e del 2015. L'aumento su base annuale (+7,1%) è il più consistente mai registrato in Umbria.

Evoluzione della % di Raccolta differenziata 2009-2016



La suddetta DGR 34/2016 fissava, per la scorsa annualità, l'obiettivo del 60% di RD da conseguirsi nel secondo semestre del 2016. La media regionale relativa alla seconda metà della scorsa annualità è pari al